Istituto Omnicomprensivo Statale "*Beato Simone Fidati*"

Scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria I° grado e Secondaria di II° grado (Liceo Scientifico e I.P.S.I.A.)

Località La Stella - 06043 Cascia (PG)

☎ 074376203 – 074376512 🖷 074376180

E-mail pgic80600t@istruzione.it pgic80600t@istruzione.pec.it pgri22000l@istruzione.it

http://www.scuolacascia.it

Rimodulato a ottobre 2017

al sensi della nota MIUR n. 1830 del 6/10/17

"PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA"

A.S. 2015-2016

A.S. 2016-2017

A.S. 2017-2018

Premessa

IL COLLEGIO DOCENTI

- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: Legge), recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

- PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano);

2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;

3) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;

4) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

- TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

REDIGE

il presente **Piano Triennale dell'Offerta Formativa**.

Il piano potrà essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre per tener conto di eventuali modifiche necessarie (vedi Direttiva del 11/12/2015 prot. 0002805)

SCUOLE E PLESSI

Scuola dell'Infanzia di Avendita Località Frazione Avendita 06043 Cascia (PG) ✆ 0743755083 🖷 n. d ✉ n.d. **Orario di funzionamento:** da lunedì a venerdì 8,00 – 13,00	
Scuola dell'Infanzia di Cascia Viale Cavour 06043 Cascia (PG) ✆ 074376930 🖷 n.d. ✉ n.d. **Orario di funzionamento:** da lunedì a venerdì 8,00 – 16,00 (40 ore settimanali)	

SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia, liberamente scelta dalle famiglie, si rivolge a tutti i bambini dai 3 ai 6 anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione.

Per ogni bambino o bambina, la scuola si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza. In particolare sviluppare l'identità significa imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato.

SCUOLA DEL PRIMO CICLO

Scuola Primaria di Avendita 06043 Località Avendita - Cascia (PG) ✆ n.d. 🖷 n.d. ✉ n.d. **Orario di funzionamento:** 30 ore settimanali da lunedì a sabato dalle 8,30 alle 12,30 con un rientro pomeridiano il giovedì dalle ore 13,30 alle 16,30 (servizio di mensa scolastica dalle ore 13,30 alle 14,30)	
Polo scolastico di Cascia L'edificio ospita due ordini di scuola: la Scuola Primaria e la Secondaria di primo grado. Località La Stella, sn ✆ 074376203 🖷 074376180 ✉ pgic80600t@istruzione.it **Scuola Primaria** Orario di funzionamento: 27 ore settimanali da lunedì a sabato dalle 8,30 alle 12,30 con un rientro pomeridiano il giovedì dalle ore 13,30 alle 16,30 (servizio di mensa scolastica dalle ore 12,30 alle 13,30) **Scuola Secondaria I grado** Orario di funzionamento: 36 ore settimanali da lunedì a sabato dalle 8,30 alle 13,30 e due rientri pomeridiani, martedì e giovedì, dalle ore 14,30 alle 16,30 (servizio di mensa scolastica dalle ore 13,30 alle 14,30)	

Polo scolastico di Monteleone di Spoleto L'edificio ospitata tre ordini di scuola: la Scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria e la Secondaria di primo grado. Via della Croce 06045 Monteleone di Spoleto (PG) ✆ 074370133 🖷 074370133 ✉ n.d. **Scuola Primaria** **Orario di funzionamento:** 30 ore settimanali da lunedì a sabato dalle 8,30 alle 13,30 **Scuola Secondaria I grado** **Orario di funzionamento:** 30 ore settimanali da lunedì a sabato dalle 8,30 alle 13,30	

IL PRIMO CICLO

Il primo ciclo d'istruzione comprende la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado. Esso ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e per la costruzione dell'identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si sviluppano le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita.

La finalità del primo ciclo è la promozione del pieno sviluppo della persona. Per realizzarla la scuola concorre con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza; cura l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità, previene l'evasione dell'obbligo scolastico e contrasta la dispersione; persegue con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema di istruzione.

In questa prospettiva la scuola accompagna gli alunni nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza attiva e l'acquisizione degli alfabeti di base della cultura.

SCUOLA PRIMARIA

a) Struttura settimanale dell'orario

Il modello orario per la Scuola Primaria di Cascia è costituito da 27 ore curricolari secondo quanto previsto dalla D.Lsg 59/2004.

L'orario per i **plessi di Cascia e Avendita** è organizzato in 6 mattine (ore 8,30-12,30) dal lunedì al sabato e in un rientro pomeridiano (ore 13,30-16,30).

È previsto il servizio di mensa scolastica (12,30 alle 13,30) organizzato dal Comune di Cascia.

Le diverse attività sono distribuite tra mattina e pomeriggio tenendo conto delle capacità di attenzione dei bambini, soprattutto nelle prime classi.

Per il **plesso di Monteleone di Spoleto** il modello orario è costituito da 27 ore curricolari più 3 ore destinate alla personalizzazione delle attività secondo quanto previsto dalla Legge 53/03.
L'orario è distribuito in 6 mattinate, da lunedì a sabato, di 5 ore ciascuna (ore 8,30 - 13,30).

b) Organizzazione degli insegnanti (attività curricolari)
Gli insegnanti sono organizzati per gruppi di lavoro (equipes pedagogiche) di norma costituiti da due insegnanti ogni due classi a cui si aggiungono gli specialisti di inglese, religione e sostegno.
Gli insegnanti sono contitolari delle classi loro assegnate; la contitolarità implica la condivisione delle principali decisioni sia organizzative che formative.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
a) Organizzazione delle classi e del tempo scuola
Il modello è quello integrato di attività curricolari e opzionali (ex tempo prolungato e sperimentazione bilinguismo), il che consente opportunità formative valide sul piano dell'attività curricolare e compensativa, grazie ad un utilizzo organico ed intenzionale del monte ore docenti.
L'organizzazione del tempo scuola in tali classi è progettata per:

- realizzare attività integrative non scisse da quelle curricolari;
- organizzare attività di recupero, consolidamento e approfondimento (LA.R.S.A.);
- attuare attività e laboratori per piccoli gruppi di allievi;
- potenziare alcune discipline;
- favorire le abilità progettuali e operative degli alunni.

La struttura oraria proposta per la **scuola secondaria di Cascia** prevede 36 ore settimanali e 2 ore di tempo dedicato alla mensa scolastica con due rientri pomeridiani (martedì e giovedì). Il Collegio, per caratterizzare le attività del modello integrato (attività curriculari ed integrative), delibera di anno in anno le modalità di attuazione di tali attività integrative.
La scuola ritiene che la scelta del modello integrato non è un'alternativa ad altre possibilità, ma al contrario la frequenza alle diverse attività proposte è compatibile e si integra con altre opportunità formative svolte dagli allievi fuori dalla scuola.
Per la **sezione staccata di Monteleone di Spoleto** la struttura oraria prevede 30 ore settimanali (29 ore curriculari e 1 di attività integrativa e/o di approfondimento) con lezioni antimeridiane.

SCUOLA SECONDARIA DI II° GRADO

Istituto Professionale Statale Industria e Artigianato I.P.S.I.A *Località La Stella, sn* *pgri22000l@istruzione.it*	 *Tel/Fax: 0743-751109*	***LICEO SCIENTIFICO STATALE*** *Località La Stella,* *pgic80600t@istruzione.it*

I.P.S.I.A.

Entrato a far parte della verticalizzazione dell'Istituto Omnicomprensivo Statale "Beato S. Fidati" dall'anno scolastico 2001/02, l'***Istituto Professionale di Stato per l'Industria e l'Artigianato di Cascia*** costituisce oramai una realtà ben consolidata nel panorama dell'offerta scolastica e formativa della Valnerina.

L'indirizzo di studi attivo è **Manutenzione e Assistenza Tecnica**, ha una durata quinquennale e rilascia al termine del percorso il ***diploma di maturità professionale*** previa superamento dell'esame di Stato.

L'Istituto inoltre, realizza i percorsi ordinamentali di Istruzione e Formazione Professionale regionali in regime di sussidiarietà integrativa e offre agli studenti del terzo anno che superino il relativo esame teorico/pratico, la possibilità di conseguire ***l'Attestato di Qualifica Professionale regionale di Operatore Elettrico***[1].

Organizzazione dell'I.P.S.I.A.

L'indirizzo Manutenzione e assistenza tecnica La struttura dei diversi indirizzi, comune a tutti gli Istituti Professionali, è costituita da un biennio propedeutico comune a cui fa seguito un secondo biennio e un quinto anno di specializzazione (monoennio) con flessibilità di orari per garantire:

- personalizzazione dei percorsi nei diversi settori e indirizzi;
- possibilità di rilascio di qualifica professionale al termine del terzo anno;
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica;
- raccordi con l'istruzione tecnica e la formazione professionale per garantire passaggi tra sistemi;
- raccordo organico con la realtà economica locale attraverso l'Alternanza scuola-lavoro.

L'integrazione tra una solida base di istruzione generale e la cultura professionale consente agli studenti di sviluppare i saperi e le competenze necessari ad assumere ruoli operativi nei settori elettrico-elettronico-meccanico. L'area di istruzione generale ha

1 Condizionato all'autorizzazione della Regione dell'Umbria

l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, asse matematico, asse scientifico-tecnologico, asse storicosociale. Le aree di indirizzo, presenti fin dal primo biennio, hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti competenze spendibili in vari contesti di vita e di lavoro. Alla fine del percorso quinquennale gli studenti possono:

- proseguire nel sistema dell'istruzione: percorsi universitari e formazione tecnica superiore (ITS: Istituto Tecnico Superiore);
- inserirsi nel mondo del lavoro;
- partecipare a concorsi pubblici e privati.

Il Diplomato nell'indirizzo "Manutenzione e assistenza tecnica" possiede le competenze per gestire, organizzare, effettuare interventi di:

- installazione e manutenzione ordinaria e straordinaria;
- diagnostica;
- riparazione;
- collaudo di apparecchiature, sistemi, impianti e apparati tecnici;
    - sa comprendere, interpretare e analizzare schemi e impianti;
    - sa utilizzare, con l'applicazione della normativa sulla sicurezza, strumenti e tecnologie specifiche;
    - sa utilizzare la documentazione tecnica prevista dalla normativa per garantire la corretta funzionalità di apparecchiature, impianti e sistemi tecnici che usa e/o per i quali cura la manutenzione;
    - sa utilizzare correttamente strumenti di misura, controllo e diagnosi;
    - garantisce e certifica la messa a punto degli impianti e delle macchine a regola d'arte, collaborando alla fase di collaudo e installazione;
    - gestisce le esigenze del committente, reperisce le risorse tecniche e tecnologiche per offrire servizi efficaci ed economicamente correlati alle richieste.

I.P.S.I.A. ORARIO SETTIMANALE: DALLE 8.30 ALLE 13.30 CLASSE 1^: **33 ORE** CLASSE 2^: **32 ORE**			
		AREA DI ISTRUZIONE GENERALE	AREA DI INDIRIZZO
(PRIMO BIENNIO)	CLASSE 1^	21 ORE	12 ORE
	CLASSE 2^	20 ORE	12 ORE
CLASSE 3^ 4^ 5^ (SECONDO BIENNIO E 5° ANNO)		AREA DI ISTRUZIONE GENERALE 15 ORE AREA DI INDIRIZZO 17 ORE ATTIVITA' DI RECUPERO E POTENZIAMENTO IN ORARIO POMERIDIANO	

PIANO DI STUDI

INDIRIZZO MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

DISCIPLINE		1° Biennio		2° Biennio		monoennio
		cl 1°	cl 2°	cl 3°	cl 4°	cl 5°
Discipline area comune	Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
	Lingua Inglese	3	3	3	3	3
	Storia	2	2	2	2	2
	Geografia	1				
	Matematica	4	4	3	3	3
	Diritto ed economia	2	2			
	Scienze della terra e biologia	2	2			
	Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
	Religione o attività alternative	1	1	1	1	1
Discipline area di indirizzo	Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3	3			
	Fisica	2(1)*	2(1)*			
	Teconologie dell'informazione e della comunicazione	2	2			
	Laboratori tecnologici ed esercitazioni **	3	3	4	3	3
	Tecnologie meccaniche ed applicazioni			5	5	3
	Tecnologie elettrico-elettroniche ed applicazioni			5	4	3
	Tecnologie e tecniche di installazione e manutenzione			3	5	8
Totale ore settimanali		**33**	**32**	**32**	**32**	**32**
Totale complessivo ore annue		**1089**	**1056**	**1056**	**1056**	**1056**

* Insegnamento in attività di laboratorio svolto congiuntamente da docente teorico e tecnico-pratico
** Insegnamento in attività di laboratorio svolto da docente tecnico-pratico

LICEO SCIENTIFICO

Dall'anno 2016-17 (decorrenza 1 settembre 2016 Decreto direttoriale n°18 del 18/02/2016 e Deliberazione del CRU n°50 del 2/02/2016) il Liceo Scientifico è stato annesso all'Omnicompresivo di Cascia. Il diploma dà l'accesso a tutte le Facoltà e ai corsi universitari al mondo del lavoro, sia nel settore pubblico sia in quello privato. L'offerta formativa viene esplicitata sia tramite le attività curricolari sia attraverso progetti educativi, formativi e L'alternanza scuola/lavoro. In questo percorso formativo la matematica, le scienze sperimentali, seguendo le Indicazioni Nazionali (Riforma dei Licei) costituiscono una guida per la formalizzazione dei saperi imprescindibili del corso.

Mission Educativa e Formativa
Per una formazione di qualità, polivalente e dinamica

"Your time is limited, so don't waste it living someone else's life…stay hungry. Stay foolish. " Steve Jobs

Il percorso del liceo scientifico e indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilita e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale" (art. 8 comma 1).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico filosofico e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;
- saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;
- saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;

- essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita
- quotidiana. (da indicazioni nazionali....

Liceo Scientifico

Orario delle lezioni: Biennio 27 ore settimanali; triennio 30 ore settimanali
(scansione oraria 60')
Dal Lunedì al Sabato dalle ore 8:30 alle ore 13:30

Attività di potenziamento antimeridiano:
Primo Biennio Spoken English, docente madrelingua

Attività di potenziamento pomeridiano:
Triennio: Cambridge Certificate con docente madrelingua
Laboratorio teatrale
Attività di Alternanza scuola/lavoro
Attività di Recupero e Potenziamento Curriculare
Cineforum
Visite aziendali

Piano di Studi

LICEO SCIENTIFICO - INDIRIZZO TRADIZIONALE

Discipline	Ore settimanali					
	1°	2°	3°	4°	5°	
Lingua e letteratura Italiana	4	4	4	4	4	
Lingua e cultura Latina	3	3	3	3	3	
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3	
Storia e geografia	3	3				
Storia			2	2	2	
Filosofia			3	3	3	
Matematica	5	5	4	4	4	
Fisica	2	2	3	3	3	
Scienze Naturali ([1])	2	2	3	3	3	
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2	
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2	
Rel. cattolica /attività alternative	1	1	1	1	1	
Totale ore settimanali	**27**	**27**	**30**	**30**	**30**	

[1] Biologia, Chimica, Scienze della Terra

SPAZI E SOLUZIONI PER LA DIDATTICA - LICEO E IPSIA	
Laboratorio di Informatica	N° 25 pc ultima generazione (Lenovo) LIM e Video proiettore, stampante 3D, Tv, DVD, Cassa con microfono
Laboratorio di Tecnologia	Arduino
Laboratorio di Pneumatica/Oleodinamica	Programmazione PLC 8 postazioni pc per disegno CAD e software dedicati
Aule	10 aule dotate di LIM, pc e video proiettore
Laboratorio di Meccanica	Tornio CNC, 5 torni paralleli semiautomatici, 2 fresatrici universali, 1 trapano fresa, 1durometro, 1 rettificatore per piani.
Palestra	Con copertura laminato per attività sportive e motorie rete per volley, basket mobili, attrezzature per attività motorie
Laboratori annessi alla scuola	
Laboratorio di Lingue	N° 24 postazioni * LIM e videoproiettore
Laboratorio di Chimica	N° 2 microscopi, 1 telescopio, attrezzatura da laboratorio, essiccatoio, Allestimento completo banconi, reagenti e materiali per esperimenti chimici Alcuni macchinari e attrezzature didattiche per esperimenti nella fisica classica
Aula multimediale	LIM con videoproiettore, pc e casse

SCUOLA E TERRITORIO

IL CONTESTO SOCIALE E LA POPOLAZIONE SCOLASTICA

Nelle scuole dell'Istituto Omnicomprensivo comprendente Cascia capoluogo, Avendita e Monteleone di Spoleto, è possibile riscontrare simili caratteristiche culturali e socio-ambientali.

Gran parte degli alunni che frequentano le scuole provengono da comuni e frazioni limitrofe caratterizzate da medesime attività lavorative del settore primario (agricoltura e allevamento del bestiame) e terziario (turismo e commercio).

In questa realtà, in cui tutta la popolazione si conosce, sono positivi i rapporti interpersonali che si definiscono in centri di aggregazione per il tempo libero e in scambi amichevoli tra famiglie.

Tuttavia risulta limitativa la lontananza dai grandi centri urbani che provoca isolamento della popolazione, soprattutto di quella scolastica.

A maggior ragione, la Scuola si presenta come punto di incontro, di socializzazione, di confronto per i soggetti in fase di crescita e per un sano sviluppo psico-fisico della loro personalità.

SCUOLA E RISORSE

RISORSE

La ***scuola dell'autonomia*** è una scuola del cambiamento consapevole e costante, coerentemente con il dinamico evolversi del contesto sociale ed economico della società contemporanea. La realizzazione di questo compito comporta una trasformazione sostanziale nella organizzazione dei ruoli di tutte le componenti del territorio, intese come **risorse da far interagire per una crescita significativa dell'offerta scolastica.**

Le risorse sono sia a **risorse interne** all'istituzione scolastica e **risorse esterne** presenti nel nostro territorio.

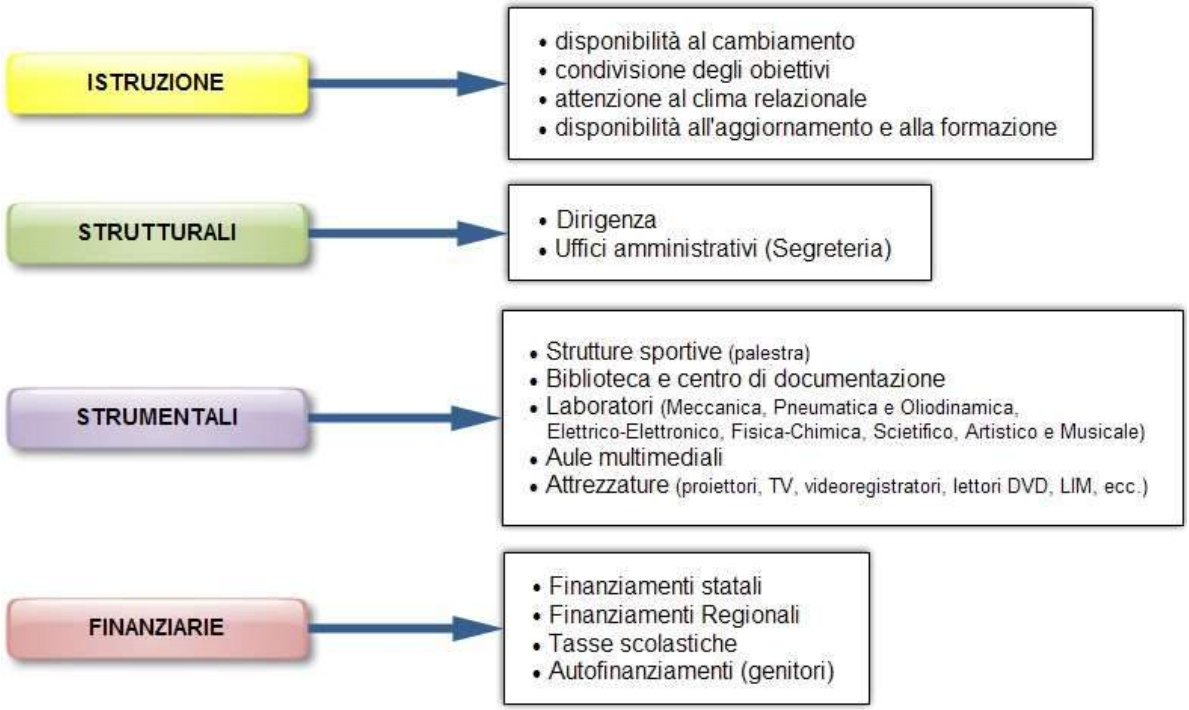
Le attività del piano possono essere concretizzate se tutti i soggetti coinvolti si attivano con efficacia e se il patrimonio culturale dell'Istituto si pone al servizio dei processi nuovi da costruire.

Altrettanto fondamentale è una buona organizzazione che preveda un uso razionale degli spazi e un utilizzo appropriato delle strumentazioni.

Risorse interne

Le attività del piano possono essere concretizzate se tutti i soggetti coinvolti si attivano con efficacia e se il patrimonio culturale dell'Istituto si pone al servizio dei processi nuovi da costruire.

Altrettanto fondamentale è una buona organizzazione che preveda un uso razionale degli spazi e un utilizzo appropriato delle strumentazioni.



Risorse esterne

La programmazione dell'attività scolastica nel suo insieme si arricchisce recependo dalla realtà esterna una serie di elementi essenziali con i quali interagire per potenziare e organizzare sia la normale attività didattica curricolare, sia progetti speciali dell'autonomia, sia attività di laboratori extracurricolari.

STORICO, CULTURALI ARTISTICO E NATURALI

- Centri storici di Cascia, Roccaporena, Monteleone di Spoleto e Poggiodomo
- Chiese monumenti religiosi dei tre Comuni
- Museo di Palazzo Santi e Complesso di S. Antonio
- Ritrovamenti romani e Tempietto di Villa S. Silvestro
- Biblioteca Comunale
- Comunità degli Agostiniani di Cascia
- Monastero delle Suore Agostiniane di Santa Rita
- U.S.R. Umbia e C.S.A. di Perugia
- Distretto Scolastico n.9
- Rete Scolastica Territoriale n. 8 (Spoleto-Valnerina)
- Scuole del territorio
- Regione dell'Umbria
- C.R.I.D.E.A. Umbria
- Provincia di Perugia
- Comunità montana della Valnerina
- Ambito territoriale Valnerina
- Comuni di Cascia, Monteleone e Poggiodomo
- Consorzio BIM di Cascia (Bacino Imbrifero Montano)
- GAL Sibillini
- USL 3 di Foligno
- Ente Parco dei Monti Sibillini

ECONOMICHE, SOCIALI LEGISLATIVE E ISTITUZIONALI

- Leggi nazionali
- Leggi europee
- Leggi regionali

ECONOMICHE, SOCIALI LEGISLATIVE E ISTITUZIONALI

- Finanziamenti USR Umbria
- Finanziamenti CSA Perugia
- Finanziamenti dei Comuni di Cascia e Monteleone di Spoleto
- Finanziamenti Provincia di Perugia
- Finanziamenti della Regione dell'Umbria
- Finanziamenti Istituti Regionali (CRIDEA)
- Finanziamenti Ambito Territoriale n. 6 - Valnerina
- Contributi e donazioni del Consorzio BIM di Cascia

SCUOLA E BISOGNI EDUCATIVI

Il nostro Istituto ha individuato i seguenti bisogni formativi:

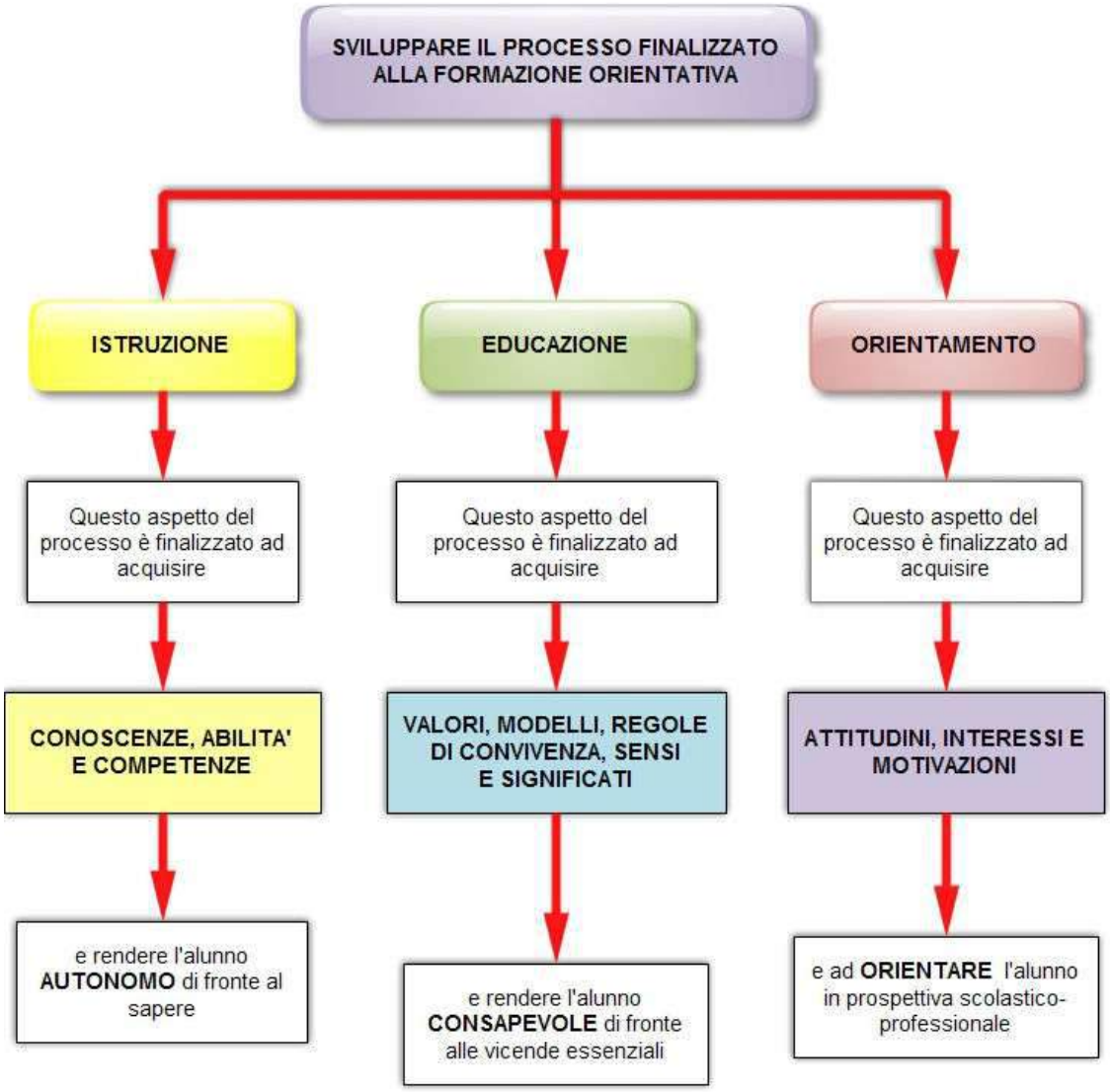
- ✓ Stabilire relazioni ecologiche con gli altri, con l'ambiente, con la cultura
- ✓ Conoscere e tutelare il proprio territorio dal punto di vista storico, naturalistico e artistico
- ✓ Sviluppare una mentalità operativa e formare un pensiero critico per la spendibilità dei saperi.
- ✓ Promuovere la cultura della salute;
- ✓ creare ambienti inclusivi;
- ✓ prevenire il disagio socio-culturale linguistico;
- ✓ prevenire la dispersione scolastica

- ✓ Implementare percorsi di Cittadinanza attiva e Costituzione, di Educazione alla Legalità, di Educazione affettivo-relazionale e Educazione alla salute.
- ✓ Attivare strategie di orientamento scolastico e professionale per indirizzare scelte di studio, di lavoro e di vita;
- ✓ Implementare azioni sinergiche fra Agenzie Educative presenti sul territorio e creare una Comunità Educante;
- ✓ Promuovere l'innovazione tecnologica e incrementare le competenze nelle lingue straniere e stimolare al plurilinguismo;
- ✓ Garantire la sicurezza a vari livelli;

SCUOLA E FINALITÀ

Le finalità della nostra scuola sono focalizzate sulla centralità della persona che apprende e possono essere così sintetizzate

STAR BENE A SCUOLA	Essere attenti alla qualità degli ambienti da realizzare mediante: l'accoglenza e la continuità nel processo educativo, la socializzazione e la condiveisione delle regole, la valorizzazione delle diversità.
SVILUPPARE GLI APPRENDIMENTI	Condurre gli alunni all'acquisizione di strumenti culturali per conoscere, interpretare ed agire nella realtà. Promuovere un'offerta formativa di qualità: significa rimuovere gli ostacoli di apprendimento che impediscono il successo scolastico, sviluppare l'interesse nella lettura, promuovere la conoscenza del territorio dal punto di vista storico-ambientale, valorizzare le attività ludico-motoria-sportiva, musicale e grafico-pittorica.
FAVORIRE LA RIUSCITA SCOLASTICA	Fare ricorso alla flessibilità di metodi, tempi, materiali ed esperienze integrabili in modo positivo con stile e le risorse di ciascuno (didattica partecipata).
ARRICCHIRE L'OFFERTA FORMATIVA	Allargare le proposte formative con strategie metodologiche e didattiche specifiche nell'ambitodell'educazione ambien-tale, della multimedialità, delle nuove tecnologie, della sicurezza e della salute
PROMUOVERE L'INTERRAZIONE TRA LA SCUOLA E LA FAMIGLIA	Stipulare un patto formativo che veda entrambe le istituzioni unite nella condivisione di percorsi aventi come obiettivo la crescita degli alunni sul piano sociale, emozionale, etico e culturale.

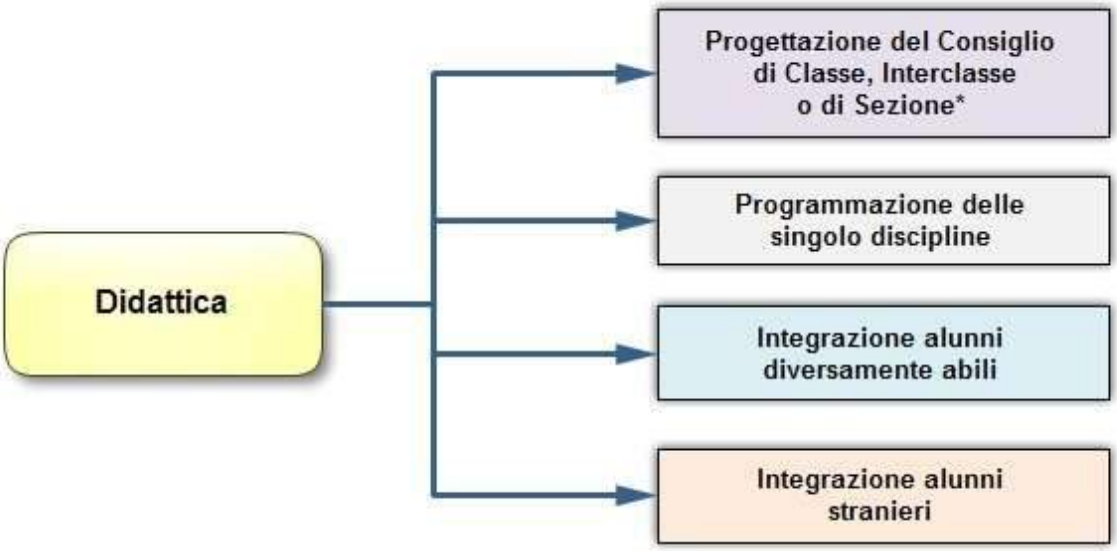


SCUOLA E CURRICULUM

La programmazione nell'area della didattica, al fine di progettare, sperimentare e valutare i processi di cambiamento connessi con l'autonomia, ha come riferimento un quadro generale fondato su un insieme di attività e funzioni tra loro relazionate (Funzioni strumentali, Gruppo dei responsabili progetti formativi, Commissione POF) che ha il suo nucleo di emanazione nel Collegio dei Docenti e il suo ambito di convergenza nel Consiglio d'Istituto/Commissario Straordinario.

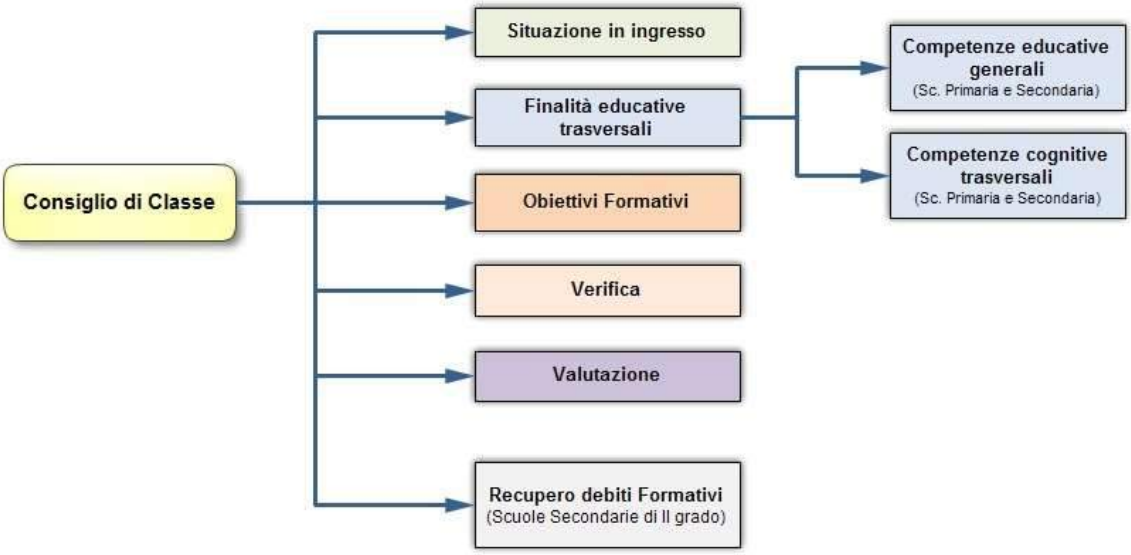
Il Collegio dei Docenti individua le linee generali della progettazione didattica annuale sulla base di metodologie condivise, trasferendo ai Consigli di Classe, Interclasse e di Sezione la reale attuazione delle indicazioni date.

La didattica si struttura come nello schema seguente:



* Consigli di Classe nelle scuole secondarie, Interclasse nella Scuola Primaria e Sezione nella Scuola dell'Infanzia

Nella prima fase dell'anno scolastico ogni Consiglio di Classe, Interclasse o d Sezione redige la **PROGETTAZIONE DELLE ATTIVITÀ EDUCATIVE E DIDATTICHE** secondo le direttive date dal Collegio Docenti, sintetizzate nelle fasi seguenti:



IL CURRICOLO DI ISTITUTO

Il curricolo di Istituto, costruito nella logica della verticalità degli interventi educativi e formativi tra i segmenti della scuola dell'Infanzia, della scuola Primaria e della scuola Secondaria, è stato redatto facendo riferimento ai seguenti documenti:

- ***La Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006***
- ***Le Indicazioni nazionali per il Curricolo della Scuola dell'infanzia e del Primo ciclo d'Istruzione 04.09.2012***

L'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre tipologie di scuola, caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, è infatti *progressivo e continuo*.

La scuola accoglie, promuove ed arricchisce l'esperienza vissuta dei bambini in una prospettiva evolutiva […] con approcci educativi attivi, è finalizzata a guidare gli alunni lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni fra i diversi saperi.

Il sistema scolastico italiano assume come orizzonte di riferimento verso cui tendere il quadro delle competenze-chiave[2] per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea.

Attraverso il **curricolo** dell'istituto i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione.

La **valutazione** precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a

---

2 **LE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE**

Si riporta di seguito la definizione ufficiale delle otto competenze-chiave [Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 (2006/962/CE)].

La comunicazione nella madrelingua *è la capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali, quali istruzione e formazione, lavoro, vita domestica e tempo libero.*

La comunicazione nelle lingue straniere *condivide essenzialmente le principali abilità richieste per la comunicazione nella madrelingua. La comunicazione nelle lingue straniere richiede anche abilità quali la mediazione e la comprensione interculturale. Il livello di padronanza di un individuo varia inevitabilmente tra le quattro dimensioni (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e tra le diverse lingue e a seconda del suo retroterra sociale e culturale, del suo ambiente e delle sue esigenze ed interessi.*

La competenza matematica *è l'abilità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Partendo da una solida padronanza delle competenze aritmetico-matematiche, l'accento è posto sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che su quelli della conoscenza. La competenza matematica comporta, in misura variabile, la capacità e la disponibilità a usare modelli matematici di pensiero (pensiero logico e spaziale) e di presentazione (formule, modelli, schemi, grafici, rappresentazioni).*

La competenza in campo scientifico *si riferisce alla capacità e alla disponibilità a usare l'insieme delle conoscenze e delle metodologie possedute per spiegare il mondo che ci circonda sapendo identificare le problematiche e traendo le conclusioni che siano basate su fatti comprovati.*

La competenza in campo tecnologico *è considerata l'applicazione di tale conoscenza e metodologia per dare risposta ai desideri o bisogni avvertiti dagli esseri umani. La competenza in campo scientifico e tecnologico comporta la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e la consapevolezza della responsabilità di ciascun cittadino.*

La competenza digitale *consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Essa implica abilità di base nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC): l'uso del computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite Internet.*

Imparare a imparare *è l'abilità di perseverare nell'apprendimento, di organizzare il proprio apprendimento anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia a livello individuale che in gruppo. Questa competenza comprende la consapevolezza del proprio processo di apprendimento e dei propri bisogni, l'identificazione delle opportunità disponibili e la capacità di sormontare gli ostacoli per apprendere in modo efficace. Questa competenza comporta l'acquisizione, l'elaborazione e l'assimilazione di nuove conoscenze e abilità come anche la ricerca e l'uso delle opportunità di orientamento. Il fatto di imparare a imparare fa sì che i discenti prendano le mosse da quanto hanno appreso in precedenza e dalle loro esperienze di vita per usare e applicare conoscenze e abilità in tutta una serie di contesti: a casa, sul lavoro, nell'istruzione e nella formazione. La motivazione e la fiducia sono elementi essenziali perché una persona possa acquisire tale competenza.*

Le competenze sociali e civiche *includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario.*

La competenza civica *dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitici e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.*

Il senso di iniziativa e l'imprenditorialità *concernono la capacità di una persona di tradurre le idee in azione. In ciò rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi.*

È una competenza che aiuta gli individui, non solo nella loro vita quotidiana, nella sfera domestica e nella società, ma anche nel posto di lavoro, ad avere consapevolezza del contesto in cui operano e a poter cogliere le opportunità che si offrono ed è un punto di partenza per le abilità e le conoscenze più specifiche di cui hanno bisogno coloro che avviano o contribuiscono ad un'attività sociale o commerciale. Essa dovrebbe includere la consapevolezza dei valori etici e promuovere il buon governo.

Consapevolezza ed espressione culturale *riguarda l'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive.*

termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

LINEE GUIDA DEL CURRICOLO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia si pone come agenzia educativa che dialoga e collabora con le altre istituzioni per attuare in modo concreto un'autentica centralità del bambino.
Propone un ambiente educativo capace di offrire possibili risposte al bisogno di cura e apprendimento, attua interventi compensativi finalizzati alla piena attuazione delle pari opportunità. Realizza un curricolo che renda concrete tutte le dimensioni di apprendimento: sensoriale-corporea, artistica-espressiva, intellettuale, sociale e di cittadinanza.
Nello specifico le finalità

- ***Consolidare l'identità***
- ***Sviluppare l'autonomia***
- ***Acquisire competenze***
- ***Vivere prime esperienze di cittadinanza***

Sono definite a partire:

- dalla ***persona*** al centro dell'azione educativa che tiene conto della singolarità e complessità di ognuno, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, delle capacità e delle sue fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e di formazione;
- dalla valorizzazione dell'unicità e della singolarità culturale di ogni alunno vivendo l'incontro di ***culture*** diverse come opportunità di crescita per ognuno;
- dalla dimensione di integrazione fra la ***scuola e territorio*** che, valorizzando le risorse sociali, culturali, ed economiche presenti, fa sì che ognuno possa "svolgere, secondo le proprie possibilità e la propria scelta, un'attività o una funzione che concorra al progresso materiale e spirituale della società" (art. 4 della Costituzione) a partire dai suoi cittadini più giovani.

La scuola dell'infanzia predispone il ***curricolo*** che si articola attraverso i campi di esperienza, luoghi del fare e dell'agire del bambino. Ogni campo di esperienza offre specifiche opportunità di apprendimento, ma contribuisce allo stesso tempo a realizzare i compiti di sviluppo pensati
unitariamente per i bambini dai tre ai sei anni, in termini di *identità* (costruzione del sé, autostima, fiducia nei propri mezzi), di *autonomia* (rapporto sempre più consapevole con gli altri), di *competenza* (come elaborazione di conoscenze, abilità, atteggiamenti), di *cittadinanza* (come attenzione alle dimensioni etiche e sociali).

I campi di esperienza

Gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo.
L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori, permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti. Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi

simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri.
Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario

Il sé e l'altro
Il corpo e il movimento
Immagini, suoni, colori
I discorsi e le parole
La conoscenza del mondo

LINEE GUIDA DEL CURRICOLO DELLA SCUOLA DEL PRIMO CICLO

La **scuola Primaria** unitamente alla **scuola secondaria di primo grado**, fa parte del primo ciclo di istruzione. Tale ciclo ricopre un arco fondamentale per l'apprendimento e lo sviluppo dell'identità degli alunni e persegue finalità quali:

- ***l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base***
- ***la rimozione di ogni ostacolo alla frequenza***
- ***la cura l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità***
- ***la prevenzione dell'evasione dell'obbligo scolastico e il contrasto alla dispersione***
- ***la valorizzazione del talento e delle inclinazioni di ciascuno***
- ***il miglioramento del sistema di istruzione.***

*«La **scuola primaria** mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Ai bambini e alle bambine offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose e di acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. Per questa via si formano cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo. La padronanza degli strumenti culturali di base è ancora più importante per i bambini che vivono in situazioni di svantaggio: più solide saranno le capacità acquisite nella scuola primaria, maggiori saranno le probabilità di inclusione sociale e culturale attraverso il sistema dell'istruzione*. (Cfr. Indicazioni Nazionali prot.n.5559 del 04.09.12, p. 25).

*«**La scuola secondaria di primo grado,** insieme alla scuola primaria, fa parte del primo ciclo di istruzione. Entrambe le scuole condividono pertanto le medesime finalità in una*

prospettiva che pone particolare attenzione ai processi di apprendimento di tutti gli alunni e di ciascuno di essi, li accompagna nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza. Si tratta dunque di traguardi che per la scuola secondaria costituiscono un'evoluzione di quelli della primaria, considerando che gli obiettivi di ciascun livello sono uno sviluppo di quelli del livello precedente.
Nella scuola secondaria di primo grado si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo.
In quest'ottica, i problemi complessi richiedono, per essere esplorati, che i diversi punti di vista disciplinari dialoghino e che si presti attenzione alle zone di confine e di cerniera fra discipline per evitare una frammentazione dei saperi.
Nella scuola secondaria di primo grado vengono favorite una più approfondita padronanza delle discipline e un'articolata organizzazione delle conoscenze, nella prospettiva dell'elaborazione di un sapere sempre meglio integrato e padroneggiato.
Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune. Le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire».
(Cfr. Indicazioni Nazionali prot.n.5559 del 04.09.12, p. 25).

Il curricolo di istituto per la scuola primaria e secondaria de primo grado si declina pertanto in base a **conoscenze**, **abilità**, **competenze,** distinguendo tra conoscenze, abilità, competenze secondo le seguenti definizioni:

Conoscenze: indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.

Abilità: indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti).

Competenze: indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termine di responsabilità e autonomia.

L'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Per la Scuola dell'Infanzia

"***L'organizzazione degli spazi e dei tempi*** *diventa elemento di qualità pedagogica dell'ambiente educativo e per tanto deve essere oggetto di esplicita progettazione e verifica:*

- ✓ ***Lo spazio*** *dovrà essere accogliente, caldo, ben curato, orientato dal gusto, espressione della pedagogia e delle scelte educative di ciascuna scuola. Lo spazio parla dei bambini del loro valore dei loro bisogno di gioco, di movimento di espressione di intimità e socialità attraverso l'ambientazione fisica, la scelta di arredamenti ed oggetti volti a creare un luogo funzionale ed invitante per i bambini.*
- ✓ ***Il tempo disteso*** *rende possibile al bambino giocare, esplorare, parlare, capire, sentirsi padrone di sé e delle attività che sperimenta e nelle quali si esercita, vive con serenità la propria giornata".*
- ✓ La **Documentazione** (come processo che produce tracce, memoria e riflessione, che rende visibili le modalità e i percorsi di formazione e che permette di valutare i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo)
- ✓ Lo **Stile educativo** (fondato sull'osservazione e sull'ascolto, sulla progettualità elaborata collegialmente, sull'intervento indiretto e di regia.
- ✓ La **Partecipazione** dei bambini (come dimensione che permette di stabilire e sviluppare legami di corresponsabilità, di incoraggiare il dialogo e la cooperazione nella costruzione della conoscenza).

Per la Scuola del Primo Ciclo

Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni, per ancorarvi nuovi contenuti. *Nel processo di apprendimento l'alunno porta una grande ricchezza di esperienze e conoscenze acquisite fuori dalla scuola e attraverso i media oggi disponibili a tutti, mette in gioco aspettative ed emozioni, si presenta con una dotazione di informazioni, abilità, modalità di apprendere che l'azione didattica dovrà opportunamente richiamare, esplorare, problematizzare in questo modo l'allevo riesce a dare senso a quello che va imparando.*

Attuare interventi adeguati nei riguardi della diversità *per fare in modo che non diventino disuguaglianze. Le classi sono oggi caratterizzate da molteplici diversità, legate alle differenze nei modi e nei livelli di apprendimento, alle specifiche inclinazioni e ai personali interessi, a particolari stati emotivi e affettivi. La scuola deve progettare e realizzare percorsi didattici specifici per rispondere ai bisogni educativi degli allievi. Particolare attenzione va rivolta agli alunni con cittadinanza non italiana…, giunti da poco in Italia… …questi alunni richiedono interventi differenziati.*

L'integrazione degli alunni con disabilità…richiede un'effettiva progettualità, utilizzando le forme di flessibilità previste dall'autonomia e le opportunità offerte dalla tecnologia.

Favorire l'esplorazione e la scoperta *al fine di promuovere il gusto per la ricerca di nuove conoscenze. In questa prospettiva la problematizzazione … sollecita gli alunni a*

individuare problemi, sollevare domande, a mettere in discussione le conoscenze già elaborate, a trovare appropriate piste d'indagine, a cercare soluzioni originali.
Incoraggiare l'apprendimento collaborativo. *Imparare che non è solo un processo individuale…molte sono le forme di interazione e collaborazione che possono esser introdotte .. sia l'interno della classe, sia attraverso la formazione di gruppi di lavoro con alunni di classi e di età diverse…risulta molto efficace l'utilizzo di nuove tecnologie che permettono agli alunni di operare insieme per costruire nuove conoscenze,…attraverso ricerche sul web e per corrispondere con coetanei anche di altri paesi.*
Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere….*riconoscere le difficoltà incontrate le strategie adottate per superarle, prender atto degli errori commessi…comprendere le ragioni di un insuccesso, conoscere i propri punti di forza…sviluppare autonomia nello studio.*
Realizzare attività didattiche in forma di laboratorio *per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa. Il laboratorio …è la modalità di lavoro che meglio coinvolge gli alunni nel pensare, realizzare, valutare…in modo condiviso e partecipato con altri e che può essere attivata sia nei diversi spazi e occasioni interni alla scuola sia valorizzando il territorio come risorsa per l'apprendimento.*

Profilo educativo, culturale e professionale dello studente alla fine del Secondo Ciclo di Istruzione

Istituto Professionale Statale per l'Industria e l'Artigianato

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo Manutenzione e assistenza tecnica possiede le competenze per gestire, organizzare ed effettuare interventi di installazione e manutenzione ordinaria, di diagnostica, riparazione e collaudo relativamente a piccoli sistemi, impianti e apparati tecnici, anche marittimi.

Le sue competenze tecnico-professionali sono riferite alle filiere dei settori produttivi generali (elettronica, elettrotecnica, meccanica, termotecnica ed altri) e specificamente sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio.

È in grado di:

- controllare e ripristinare, durante il ciclo di vita degli apparati e degli impianti, la conformità del loro funzionamento alle specifiche tecniche, alle normative sulla sicurezza degli utenti e sulla salvaguardia dell'ambiente;
- osservare i principi di ergonomia, igiene e sicurezza che presiedono alla realizzazione degli interventi;
- organizzare e intervenire nelle attività per lo smaltimento di scorie e sostanze residue, relative al funzionamento delle macchine, e per la dismissione dei dispositivi;
- utilizzare le competenze multidisciplinari di ambito tecnologico, economico e organizzativo presenti nei processi lavorativi e nei servizi che lo coinvolgono.

- gestire funzionalmente le scorte di magazzino e i procedimenti per l'approvvigionamento;
- reperire e interpretare documentazione tecnica;
- assistere gli utenti e fornire le informazioni utili al corretto uso e funzionamento dei dispositivi;
- agire nel suo campo di intervento nel rispetto delle specifiche normative ed assumersi autonome responsabilità;
- segnalare le disfunzioni non direttamente correlate alle sue competenze tecniche;
- operare nella gestione dei servizi, anche valutando i costi e l'economicità degli interventi.

A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato in Manutenzione e assistenza tecnica consegue i risultati di apprendimento di seguito descritti in termini di competenze.

1. Comprendere, interpretare e analizzare schemi di impianti.
2. Utilizzare, attraverso la conoscenza e l'applicazione della normativa sulla sicurezza, strumenti e tecnologie specifiche.
3. Utilizzare la documentazione tecnica prevista dalla normativa per garantire la corretta funzionalità di apparecchiature, impianti e sistemi tecnici per i quali cura la manutenzione.
4. Individuare i componenti che costituiscono il sistema e i vari materiali impiegati, allo scopo di intervenire nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle modalità e delle procedure stabilite.
5. Utilizzare correttamente strumenti di misura, controllo e diagnosi, eseguire le regolazioni dei sistemi e degli impianti.
6. Garantire e certificare la messa a punto degli impianti e delle macchine a regola d'arte, collaborando alla fase di collaudo e installazione.
7. Gestire le esigenze del committente, reperire le risorse tecniche e tecnologiche per offrire servizi efficaci e economicamente correlati alle richieste.

Le competenze dell'indirizzo Manutenzione e assistenza tecnica sono sviluppate e integrate in coerenza con la filiera produttiva di riferimento e con le esigenze del territorio.

Liceo Scientifico Tradizionale

"I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali". (art. 2 comma 2 del regolamento recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei…").

Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico:

- lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;
- la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;
- l'esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d'arte;
- l'uso costante del laboratorio per l'insegnamento delle discipline scientifiche;
- la pratica dell'argomentazione e del confronto;
- la cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale;
- l'uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

Si tratta di un elenco orientativo, volto a fissare alcuni punti fondamentali e imprescindibili che solo la pratica didattica è in grado di integrare e sviluppare.

La progettazione delle istituzioni scolastiche, attraverso il confronto tra le componenti della comunità educante, il territorio, le reti formali e informali, che trova il suo naturale sbocco nel Piano dell'offerta formativa; la libertà dell'insegnante e la sua capacità di adottare metodologie adeguate alle classi e ai singoli studenti sono decisive ai fini del successo formativo.

L'ALTERNANZA SCUOLA - LAVORO

L'art. 6 del DDL scuola "La buona scuola" (Legge 13 Luglio 2015, n.107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" prevede che dall'anno scolastico 2015/2016, i percorsi formativi denominati Alternanza Scuola-Lavoro (ASL)[3] entrino a far parte a tutti gli effetti del curricolo scolastico. Essi interessano gli studenti degli ultimi tre anni che dovranno svolgere attività in aziende/enti per complessive 400 ore per gli istituti professionali, 200 ore per i licei.

Tra le innumerevoli iniziative che la Scuola intraprende ogni anno va evidenziato, per la sua importanza, i progetti e le attività di Alternanza Scuola-Lavoro.

L'Alternanza Scuola-Lavoro rappresenta una modalità di apprendimento che mira a perseguire le seguenti finalità:

- collegare la formazione in aula con l'esperienza pratica in ambienti operativi reali;
- favorire l'orientamento dei giovani valorizzandone le vocazioni personali;

[3] In Italia, l'Alternanza scuola-lavoro è stata introdotta come modalità di realizzazione dei percorsi del secondo ciclo e non come sistema a sé stante (art.4 legge delega n.53/03). Successivamente, con il Decreto Legislativo n. 77 del 15 aprile del 2005, viene disciplinata quale metodologia didattica del Sistema dell'Istruzione per consentire agli studenti che hanno compiuto il quindicesimo anno di età di realizzare gli studi del secondo ciclo anche alternando periodi di studio e di lavoro. La finalità prevista è quella di motivarli e orientarli e far acquisire loro competenze spendibili nel mondo del lavoro. Infine, a seguito del riordino del sistema dell'Istruzione di cui ai DPR **15 Marzo 2010** n. **87, 88, 89 (**Regolamenti di riordino degli istituti professionali, degli istituti tecnici e dei licei) viene sancito definitivamente il passaggio dall'Area Professionalizzante (Terza Area) alla modalità dell'Alternanza scuola lavoro.

- arricchire la formazione degli allievi con l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro;
- realizzare un collegamento tra l'istituzione scolastica, il mondo del lavoro e la società;
- correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

L'IPSIA realizza da anni una significativa attività di Alternanza Scuola-Lavoro, in collaborazione con le aziende del territorio, proponendo in particolare stage in azienda agli alunni delle classi terze, quarte e quinte.

Per l'indirizzo Manutenzione e Assistenza Tecnica, le classi coinvolte sono quelle dell'ultimo triennio. Tutti gli alunni delle classi sono coinvolti. Inoltre, il periodo dello stage è curricolare, compreso cioè tra l'inizio e la fine delle lezioni. La didattica in aula nelle varie discipline è progettata tenendo conto di questo periodo in cui gli allievi si recheranno nelle aziende. La durata dell'esperienza (tre settimane continuative) risponde all'esigenza di disporre di un periodo consistente per poter condurre con i ragazzi esperienze formative e significative. Inoltre, la condizione che si svolga nel periodo scolastico curricolare è dettata dalla finalità precipua dell'Alternanza: creare esperienze formative fuori dall'aula che non siano esclusivamente stage, anche se professionalizzanti, proponendo quindi in aula una preparazione dell'esperienza che gli allievi andranno a condurre ed una successiva riflessione su questa.

Oggi la Legge 107/2015 sulla Buona Scuola indica in 400 il numero minimo di ore da dedicare all'Alternanza per gli Istituti professionali nell'arco del triennio; di fatto il nostro Istituto svolgeva già nel triennio, prima dell'attuale riforma, progetti con esperti esterni e stage in azienda per ciascun alunno.

Tra le attività previste per il triennio:

- corsi di formazione con esperti esterni (tra i quali quelli per Sicurezza dei lavoratori, Formazione generale e rischio alto);
- visite didattiche e aziendali;
- attività didattiche scolastiche dedicate

L'alternanza scuola lavoro vuole anche essere un rimedio alla dispersione scolastica ed un incremento delle opportunità di lavoro e delle capacità di orientamento degli studenti.

Nell'alternanza si intrecciano e interagiscono tra loro altre innovazioni metodologiche, organizzative e didattiche che, per quanto riguarda il sistema scolastico, impegnano le scuole nell'attuazione dei nuovi ordinamenti degli istituti tecnici, degli istituti professionali e dei licei, ovvero la metodologia centrata:

- sull'esperienza di laboratorio e in contesti reali;
- la conoscenza del **contesto lavorativo**, delle sue dinamiche, dei ruoli;
- lo sviluppo della **capacità di orientarsi** e di sostenere scelte motivate degli studenti;
- l'integrazione dei saperi e l'acquisizione metodi attivi, quali il **problem solving**.

Per quanto riguarda il Liceo Scientifico il progetto, (200 ore nel triennio) nell'anno scolastico 2016/2017, è rivolto agli allievi delle classi terze, quarte e quinte; è strutturato in una serie di attività, sviluppate anche con enti, sia teoriche che pratiche che saranno certificate come stage. Le attività svolte sono molteplici e vanno da attività di carattere più generale quali l'uso del software S.or.Prendo, il corso di Primo Soccorso, il corso di formazione di "sicurezza sul lavoro", ad altre più specifiche quali, la collaborazione per eventi e manifestazioni cittadine e sul territorio, attività di studio e di ricerca sia dal punto storico sia scientifico, attraverso la collaborazione con la biblioteca e l'archivio del Comune di Norcia, di Cascia,di Spoleto, con il Centro Nazionale Ricerche (CNR), l'ENEA, il CESVOL e il BIM.

Restano valide tutte le attività di alternanza scuola-lavoro su proposta individuale degli studenti.

Inoltre si farà riferimento a progetti UE di alternanza all'estero, con mobilità transnazionale.

ALUNNI STRANIERI

L'immigrazione sta cambiando il proprio volto; essa infatti non rispecchia più gli aspetti di un progetto migratorio a breve termine come nel passato, in quanto nell'arco dell'ultimo decennio i nuclei familiari sono aumentati e i progetti di soggiorno sono diventati a lungo termine.
La conoscenza della cultura degli immigrati trova un humus fertile all'interno della scuola.
Superati gli stereotipi che portano a generalizzare e a semplificare, essa predispone ad un'ottica interculturale utile per la conoscenza e la convivenza pacifica.
Spesso i dati culturali tendono a dividerci, per questo la scuola dovrebbe rilevare ciò che ci accomuna come i sentimenti, le emozioni, le relazioni sociali, senza tuttavia ignorare le differenze, perché un approccio multiculturale non deve portare all'omogeneizzazione ma alla comprensione.
L'inserimento degli extracomunitari, al di là dei problemi oggettivi che pone, può essere un elemento ed un momento fondamentale per quell'ampliamento di orizzonti che una società come la nostra deve porsi come obiettivo educativo.
E' importante considerare che insieme alla lingua gli immigrati apprendono la nostra cultura, l'"acculturazione", infatti, è un processo naturale, automatico.
Superata l'euforia iniziale per una realtà che appare economicamente più appetibile, gli stranieri vanno spesso incontro ad uno "choc culturale" quando prendono coscienza di alcune profonde differenze che non riescono a capire.
E', quindi, molto utile conoscere qual è l'impatto emotivo suscitato dall'incontro con un'altra cultura perché l'affettività influenza in modo decisivo l'apprendimento e l'inserimento.

PAI

Il PAI è lo strumento per una progettazione della propria offerta formativa in senso inclusivo, è lo sfondo ed il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni, le linee guida per un concreto

impegno programmatico per l'inclusione a tutti i livelli. E' basato su una attenta lettura del grado di inclusività della scuola e si propone di perseguire obiettivi di miglioramento rispetto alle prassi di inclusione negli ambiti dell'insegnamento curricolare, della gestione delle classi, dell'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie.
Il PAI, oltre a rappresentare una ricognizione oggettiva, intende raccogliere in un quadro organico gli interventi intrapresi per affrontare la complessa rete relativa all'inclusività degli alunni con diverse abilità, con disturbi specifici dell'apprendimento, con disagio comportamentale, con difficoltà di apprendimento legati a disagio socio-culturale.
Tali interventi coinvolgono soggetti diversi: Dirigente Scolastico, Referente per la disabilità, Referente per l'Intercultura, docenti curricolari e specializzati, famiglie, équipe medica, Servizi territoriali e comunali, esperti esterni, auspicando azioni sinergiche ed armonizzate affinché si creino ambienti di apprendimento strategici e mirati al successo formativo di ciascuno.
Il PAI, inoltre, intende attivare procedure di ricezione e gestione della documentazione e della rilevazione dei B.E.S.

VALUTAZIONE

Il concetto di valutazione ha subito un radicale cambiamento negli ultimi anni. Mentre in passato per valutazione si intendeva il momento che si collocava nella posizione terminale di un percorso didattico "*oggi il concetto di valutazione si accompagna con continuità a tutte le fasi del processo di apprendimento per rilevarne informazioni che possono essere utilizzate a indirizzarlo in una direzione desiderata, a introdurre modifiche sul piano delle attività, a rilevare l'adeguatezza della proposta di istruzione in relazione alle necessità degli allievi...* […] *Tale valutazione è stata quindi detta* ***formativa****, perché incide sul processo di apprendimento."* (Vertecchi)

La valutazione dovrà pertanto raccordarsi con le fasi della verifica e quindi occorrerà riferirsi a una **valutazione iniziale**, una **valutazione formativa** e ad una **valutazione sommativa** che permette di fare un consuntivo del processo di apprendimento alla fine di ogni attività didattica. La verifica intesa in questo modo comporta la necessità di una osservazione sistematica del *comportamento* e del *processo di apprendimento* che consenta sia di individuare una serie di comportamenti di apprendimento che rispondono a obiettivi trasversali fatti propri dal Consiglio di classe secondo le indicazioni del Collegio, sia di accertare le competenze acquisite misurate attraverso verifiche mirate.
Inoltre la valutazione non può che essere trasparente, perciò occorre che siano chiari e condivisi i criteri attraverso cui viene espresso il giudizio.
La Scuola propone le verifiche per gli studenti BES preventivamente calendarizzate e strutturate in relazione **al PDP** predisposto. Per tali alunni è necessario che:

- le verifiche siano coerenti con quanto stabilito nel PDP (tempi più lunghi, verifiche graduate, uso di strumenti compensativi, svolgimento di un numero minore di esercizi ecc …);

- la valutazione sia svolta sulla base di quanto dichiarato nel PDP prestando attenzione alla padronanza dei contenuti e prescindendo dagli errori connessi al disturbo;
- per favorire l'apprendimento delle lingue straniere si utilizzi la massima flessibilità didattica, privilegiando l'espressione orale e non escludendo, se necessari, strumenti compensativi e misure dispensative, secondo quanto dettato dalla norma vigente.

In merito agli alunni con **disabilità,** si sottolinea che:

- le verifiche possono essere uguali, semplificate o differenziate rispetto a quelle previste per la classe, sulla base di quanto declinato nel PEI;
- la valutazione deve esser svolta secondo i criteri educativi e didattici stabiliti nel PEI da tutti i docenti del Team /Cdc, e quindi non solo dal docente di sostegno.

In generale per la verifica e valutazione degli alunni in fascia BES, è importante che il Collegio docenti si attivi per:

- stabilire i livelli essenziali di competenza disciplinare al fine di valutare la congruenza con il percorso della classe e la possibilità di passaggio per l'alunno alla classe successiva;
- concordare eventuali possibili modalità di raccordo con i contenuti disciplinari previsti per l'intera classe.

In ogni caso, per una corretta e completa valutazione è buona cosa che il Cdc/team docenti:

- definisca chiaramente che cosa, come e perché si sta valutando;
- separi i contenuti della valutazione dalle capacità strumentali necessarie a condividerli e ad esplicitarli;
- dedichi attenzione al processo più che al solo prodotto elaborato;

predisponga lo svolgimento delle verifiche secondo le condizioni abituali individuate per lo studente.

Per i **Criteri di Valutazione** si rimanda ai seguenti allegati:

- All_1 - Regolamento di valutazione primo ciclo di studi;
- All_2 - Regolamento di valutazione del Liceo;
- Al_3 - Regolamento di Valutazione dell'IPSIA.

SCUOLA E PROGETTI

Il Piano dell'Offerta Formativa del nostro Istituto Comprensivo scaturisce dalle riflessioni sollecitate dall'approfondimento delle Linee Guida offerte dal testo delle nuove "Indicazioni per il Curricolo" emanate dal Ministro con Decreto del 16 novembre 2012 n. 254 e pubblicate nella G.U. n. 30 del 5 febbraio 2013, della legge 196 del 30.10.2008, del D.P.R. 122 del 22.06.2009 e di quanto disposto in materia di Cittadinanza e Costituzione.
Nel definire il proprio piano di azione formativa e nel programmare le proposte progettuali, l'Istituto Comprensivo ha recepito le indicazioni per strutturare il curricolo verticale in ordine alle competenze riferite sia alle discipline di insegnamento che al pieno

esercizio della cittadinanza che un alunno deve mostrare di possedere al termine del primo ciclo di istruzione

La LEGGE 107 contempla attività di FORMAZIONE in SERVIZIO per tutto il PERSONALE; in particolare la formazione dei docenti di ruolo diventa obbligatoria, permanente e strutturale, nell'ambito degli adempimenti connessi con la Funzione Docente. Il Piano di Formazione dovrà perciò essere organicamente inserito nel presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Il nostro Istituto implementa iniziative di life learning.

AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA

Area di intervento e di sviluppo	***Offerta formativa***	***Tipologia di scuola e classi coinvolte***
Aree disciplinari e laboratoriali	*Progetto "**attività di pittura per i più piccoli**"*	Tutte le sezioni di Scuola dell'Infanzia di Cascia
	*Progetto "**attività motoria per i bambini dell'Infanzia**"*	Scuola dell'Infanzia
	*Progetto **"Giochiamo con i simboli dell'arte"***	Scuola dell'Infanzia
	*Progetto "**Lettura**"*	Scuole Primaria e Secondaria di I° grado
	*Progetto **"Le Pasquarelle**"* *(tradizioni della cultura popolare del territorio)*	Scuola Primaria
	*Progetto **"La Processione dello stendardo"*** *[rievocazione della processione istituita dal Comune nel 1731, in segno di ringraziamento a Santa Rita per la protezione dai terremoti e dalla peste]*	Scuole Primaria e Secondaria di I° grado Secondaria di II° grado
	*Progetto **"Centro Sportivo Scolastico"***	Scuola Secondaria di I grado Scuola Secondaria di II grado
	*Progetto "**Giornate dello sport**"*	Scuola Secondaria di I grado Scuola Secondaria di II grado
	*Partecipazione alla **"Mostra/mercato dello Zafferano puro di Cascia"***	Scuola Primaria Scuola Secondaria di I grado

Area di intervento e di sviluppo	*Offerta formativa*	*Tipologia di scuola e classi coinvolte*
Aree disciplinari e laboratoriali	*Progetto* ***"LA PIAZZA DEL SAPERE***" *La biblioteca scolastica come laboratorio per la didattica e opportunità per il territorio.* [Progetto PON - Biblioteche scolastiche innovative in ambito digitale - Azione #24 del PNSD - Decreto n. 851/2015 e DM 299/2016]	Tutte le scuole e le classi dell'Istituto
	*Progetto "**orientamento scolastico e orientamento universitario"***	Scuola Primaria Scuola Secondaria di I grado Scuole Secondarie di II grado
	*Progetto **"Webquest come primo approccio alla progettazione E.A.S."***	Scuola Secondaria di I grado
	*Progetto **"Il BYOD entra in classe"***	Scuola Secondaria di I grado
	*Laboratorio **"Giochiamo con la scienza"***	Scuola Secondaria di I grado
	*Progetto **"Avviamento allo studio della Lingua Latina"***	Scuola Secondaria di I grado
	Certificazioni Cambridge/ Trinity	Scuole Secondarie di II grado
	Scambi culturali con scuole europee d'Istruzione superiore	Scuole Secondaria di II grado
	Laboratorio Teatrale	Scuole Secondaria di II grado

Area di intervento e di sviluppo	*Offerta formativa*	*Tipologia di scuola e classi coinvolte*
Aree disciplinari e laboratoriali	*Progetto "**Giornate tematiche**"*	Scuole Secondaria di II grado
	*Progetto **"Erasmus plus"***	Scuole Secondarie di II grado
	*Progetto **"Olimpiadi della matematica Bocconi e Giochi di Archimede"***	Scuola Secondaria di II grado - Liceo Scientifico
	*Progetto **"Cineforum"***	Scuola Secondaria di II grado - Liceo Scientifico
	Giornalino d'Istituto	Scuola Secondaria di II grado - Liceo Scientifico
	*Progetto **"Il Liceo Interpreta l'attualità"***	Scuola Secondaria di II grado - Liceo Scientifico
	Potenziamento linguistico con madrelingua Inglese	Scuola Secondaria di II grado - Liceo Scientifico
	Incontro con gli operatori ed esperti ASL sul tema dell'affettività	Scuola Secondaria di II grado - Liceo Scientifico (classi II e IV)

Area di intervento e di sviluppo	*Offerta formativa*	*Tipologia di scuola e classi coinvolte*
Area d'orientamento e approfondimento professionale	*Progetto **"Alternanza Scuola-Lavoro"***	Scuola Secondaria di II grado - IPSIA Classi III MAT +IV MAT Scuola Secondaria di II grado - Liceo Classi III, IV e V Asc

Area di intervento e di sviluppo	*Offerta formativa*	*Personale coinvolto*
Area della valutazione, dell'autovalutazione dell'Istituzione scolastica e del miglioramento della qualità.	**R.A.V.** (Rapporto di Autovalutazione)	**Componenti NIV** (Nuclei Interni per la valutazione) Prof./ssa Rosella Tonti (D.S.) Annarita Rasi (docente Sc. Primaria) Giuseppe Novello (docente Sc. Secondaria I grado) Maria Lucia Narducci (docente Liceo Scientifico) Bruno Saveri (docente IPSIA) Francesco Termini (ATA)
	Rilevazioni Nazionali (SVN) • prova d'Inglese (V primaria); • prova di Italiano (II e V primaria) e prova di lettura; • prova di Matematica (II e V primaria); • in un arco di giorni indicati da INVALSI, le classi III della scuola secondaria di primo grado sostengono le prove di Italiano, Matematica e Inglese • in un arco di giorni indicati da INVALSI, le classi II della scuola secondaria di secondo grado sostengono le prove di Italiano e Matematica, comprensive anche del questionario studente	**Responsabili** Prof./ssa Rosella Tonti (DS) Prof. Giuseppe Novello (referente per la valutazione)

Area di intervento e di sviluppo	*Offerta formativa*	*Tipologia di scuola*
Area della formazione dei Docenti e del personale ATA	***Formazione Docenti Neoassunti***	Per il personale docente immesso in ruolo saranno attivate le procedure previste
	Formazione sul P.N.S.D.	Personale docente di ogni ordine scolastico Personale ATA
	Formazione Team per la trasformazione digitale *(L107/2015 - D.M. 762/2015)*	Personale docente (Animatore e componenti del team digitale) Personale ATA
	Formazione sui Bisogni Educativi Speciali	Personale docente di ogni ordine scolastico
	Corsi di formazione sulla sicurezza *(D.Lgs. 106/2009)*	Personale docente di ogni ordine di scuola Personale ATA
	Corso di Formazione sull'utilizzo della metodologia "Debate"	Personale docente

FINALITÀ

Il presente documento viene predisposto ai sensi dell'art.1 – comma 1 della Legge 107 del 15/07/2015.
Si ispira alle finalità complessive della legge che possono essere così sintetizzate:

- Affermazione del ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza
- Innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti
- Contrasto alle disuguaglianze socio-culturali e territoriali
- Prevenzione e recupero dell'abbandono e della dispersione scolastica
- Realizzazione di una scuola aperta
- Garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini attraverso la piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, anche in relazione alla dotazione finanziaria.

PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE
Nel corso del triennio di riferimento l'Istituto scolastico si propone l'organizzazione delle seguenti attività formative, che saranno specificate nei tempi e modalità nella programmazione dettagliata per anno scolastico:

ELENCO DEI PROGETTI DI MIGLIORAMENTO

Area da migliorare	Necessità di miglioramento	Grado di priorità
A. RISULTATI SCOLASTICI	Migliorare la gestione del percorso formativo degli alunni: migliorare conoscenze, abilità e competenze disciplinari e trasversali con il supporto di nuove metodologie e strumenti informatici	Alta
B. INCLUSIONE	Incrementare le azioni di pratiche inclusive ed implementare il nucleo tematico di Cittadinanza e Costituzione: "alterità e relazione".	Media
C. VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO	Valorizzare l'interazione sinergica con il territorio.	Media

FABBISOGNO DI ORGANICO

In questa sezione si indica il numero di posti di organico, anche in riferimento alle sezioni "L'organico dell'autonomia" e "Reti di scuole e collaborazioni esterne" della nota MIURprot. n. 2805 del 11.12.2015:

a. Posti comuni e di sostegno

SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

	Annualità	Fabbisogno per il triennio		Motivazione: indicare il piano delle sezioni previste e le loro caratteristiche (tempo pieno e normale, pluriclassi....)
		Posto comune	Posto di sostegno	
Scuola dell'infanzia	a.s. 2016-17: n.1	6	0	n.2 Classi/sez. a T.N. (40 h) n.2 Classi/sez. a T.Ant. (25 h)
	a.s. 2017-18: n.2	6	0	n.2 Classi/sez. a T.N. (40 h) n.2 Classi/sez. a T.Ant. (25 h)
	a.s. 2018-19: n.3	6	0	n.2 Classi/sez. a T.N. (40 h) n.2 Classi/sez. a T.Ant. (25 h)
Scuola primaria	a.s. 2016-17: n.1	11	1+ 12h	n. 6 Classi a T.P. (27 h) n. 1 Pluriclasse a T.P. (27h) n. 2 Pluriclassi a T.P. (30 h)
	a.s. 2017-18: n.2	11	1	n. 6 Classi a T.P. (27 h) n. 1 Pluriclasse a T.P. (27h) n. 2 Pluriclassi a T.P. (30 h)
	a.s. 2018-19: n.3	11	1	n. 6 Classi a T.P. (27 h) n. 1 Pluriclasse a T.P. (27h) n. 2 Pluriclassi a T.P. (30 h)

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Classe di concorso/ sostegno	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19	Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche
A043	4 C[4] + 3h	3 C + 6h	3 C + 6h	n. 5 classi TP (36h) a.s. 2016/17 n. 4 classi TP (36h) a.s. 2017/18 n. 4 classi TP(36h) a.s. 2018/19
A059	2 C+ 9h	2 C	2 C	n. 5 classi TP (36h) a.s. 2016/17 n. 4 classi TP (36h) a.s. 2017/18 n. 4 classi TP(36h) a.s. 2018/19
A245	10 h	8 h	8 h	n. 5 classi TP (36h) a.s. 2016/17 n. 4 classi TP (36h) a.s. 2017/18 n. 4 classi TP(36h) a.s. 2018/19
A345	15h	12 h	12 h	n. 5 classi TP (36h) a.s. 2016/17 n. 4 classi TP (36h) a.s. 2017/18 n. 4 classi TP(36h) a.s. 2018/19
A028	10 h	8 h	8 h	n. 5 classi TP (36h) a.s. 2016/17 n. 4 classi TP (36h) a.s. 2017/18 n. 4 classi TP(36h) a.s. 2018/19
A033	10 h	8 h	8 h	n. 5 classi TP (36h) a.s. 2016/17 n. 4 classi TP (36h) a.s. 2017/18 n. 4 classi TP(36h) a.s. 2018/19
A032	10 h	8h	8 h	n. 5 classi TP (36h) a.s. 2016/17 n. 4 classi TP (36h) a.s. 2017/18 n. 4 classi TP(36h) a.s. 2018/19
A030	10 h	8 h	8 h	n. 5 classi TP (36h) a.s. 2016/17 n. 4 classi TP (36h) a.s. 2017/18 n. 4 classi TP(36h) a.s. 2018/19
Sostegno	1 C(*) + 9 h (**)	9 h(**)	9 h(**)	(*) n. 1 alunno con disabilità psicofisica certificata (L.104/92) non autosufficiente (**) n. 1 alunno con disabilità psicofisica certificata (L.104/92)
A043	10 h	10 h	10 h	n 1. Pluriclasse TN (30h)
A059	6 h	6 h	6 h	n 1. Pluriclasse TN (30h)
A245	2 h	2 h	2 h	n 1. Pluriclasse TN (30h)
A345	3 h	3 h	3 h	n 1. Pluriclasse TN (30h)
A028	2 h	2 h	2 h	n 1. Pluriclasse TN (30h)
A033	2 h	2 h	2 h	n 1. Pluriclasse TN (30h)
A032	2 h	2 h	2 h	n 1. Pluriclasse TN (30h)
A030	2 h	2 h	2 h	n 1. Pluriclasse TN (30h)

4

C = Cattedra

SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO - IPSIA

Classe di concorso/ sostegno	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19	Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche
A013	4 h	4 h	4 h	1MAT(*) - 2MAT
A019	4 h	4 h	4 h	1MAT - 2MAT
A020	1 C	1 C	1 C	3MAT - 4MAT - 5MAT
A035	1 C + 15 h	1 C + 15 h	1 C + 15 h	1MAT - 2MAT - 3MAT - 4MAT - 5MAT
A038	4 h	4 h	4 h	1MAT - 2MAT
A039	1 h	1 h	1 h	1MAT
A346	15 h	15 h	15 h	1MAT - 2MAT - 3MAT - 4MAT - 5MAT
A047	17 h	17 h	17 h	1MAT - 2MAT - 3MAT -4MAT - 5MAT
A050	1 C + 12 h	1 C + 12 h	1 C + 12 h	1MAT - 2MAT - 3MAT -4MAT - 5MAT
A060	4 h	4 h	4 h	1MAT - 2MAT
C240	2 h	2 h	2 h	1MAT - 2MAT
C270	1 C + 7 h	1 C + 7 h	1 C + 7 h	1MAT - 2MAT - 3MAT - 4MAT - 5MAT
C320	11 h	11 h	11 h	1MAT - 3MAT - 4MAT - 5MAT
A029	10 h	10 h	10 h	1MAT - 2MAT - 3MAT - 4MAT - 5MAT
Sostegno	1C + 9 h (**)	1C+ 9h(**)	1 C (***)	3 alunni(**) con disabilità psicofisica certificata (L.104/92) **2 alunni** (***) con disabilità psicofisica certificata (L.104/92)

(*) **I.P.S.I.A.** : Indirizzo Manutenzione e Assistenza Tecnica (MAT)

SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO – LICEO SCIENTIFICO

Classe di concorso/ sostegno	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19	Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche
A026 (exA047)		14 h	14 h	1 ASC, 2ASC,3 ASC
A027 (exA049)		21 h	21 h	1,2,3,4,5 ASC Fisica 4ASC, 5ASC Matematica
A011 (exA051)		4 h +19 h+18 h	4 h +19 h+18 h	1,2,3,4,5 ASC (Latino) 1,2,3,4,5 ASC (Italiano) 1ASC,2ASC (Storia-Geografia)
A017 (exA025)		10 h	10 h	1,2,3,4,5ASC
A019 (exA037)		15 h	15 h	3ASC,4ASC,5ASC Filosofia e Storia
AB24 (exA346)		15 h	15 h	1,2,3,4,5ASC
A050 (exA060)		13 h (4+9)	13 h (4+9)	1,2,3,4,5 ASC
A048 (exA029)		10 h	10 h	1,2,3,4,5 ASC
Religione		5 h	5 h	1,2,3,4,5 ASC
Sostegno		18 h	18 h	3ASC

Ulteriori elementi: …..

b. Posti per il potenziamento

SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

Tipologia (es. posto comune primaria, classe di concorso scuola secondaria, sostegno…)*	**n. docenti**	**Motivazione (con riferimento alle priorità strategiche al capo I e alla progettazione del capo III)**
Posto comune	3	Potenziamento umanistico socio-economico per sviluppo di competenze in materia di cittadinanza attiva, sviluppo delle competenze e valorizzazione di percorsi formativi individualizzati. Alfabetizzazione dell'Italiano come L2 attraverso corsi e percorsi per studenti con cittadinanza non italiana.
Posto comune	1	Potenziamento e valorizzazione delle competenze linguistiche con particolare riferimento alla L. Inglese

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Tipologia (es. posto comune primaria, classe di concorso scuola secondaria, sostegno…)*	**n. docenti**	**Motivazione (con riferimento alle priorità strategiche al capo I e alla progettazione del capo III)**
A043	2	Potenziamento umanistico socio-economico per sviluppo di competenze in materia di cittadinanza attiva, sviluppo delle competenze e valorizzazione di percorsi formativi individualizzati. Alfabetizzazione dell'Italiano come L2 attraverso corsi e percorsi per studenti con cittadinanza non italiana.
A059	1	Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche con sviluppo di particolari percorsi formativi e attività di laboratorio anche pomeridiani.
A345	1	Potenziamento e valorizzazione delle competenze linguistiche. Alfabetizzazione dell'Italiano come L2 attraverso corsi e percorsi per studenti con cittadinanza non italiana.

SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

Tipologia (es. posto comune primaria, classe di concorso scuola secondaria, sostegno…)*	**n. docenti**	**Motivazione (con riferimento alle priorità strategiche al capo I e alla progettazione del capo III)**
A035	1	Potenziamento laboratoriale per l'incremento dell'alternanza scuola-lavoro
C270	1	Potenziamento metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio anche pomeridiani.
A050	1	Potenziamento umanistico socio-economico per sviluppo di competenze in materia di cittadinanza attiva, sviluppo delle competenze e valorizzazione di percorsi formativi individualizzati. Alfabetizzazione dell'Italiano come L2 attraverso corsi e percorsi per studenti con cittadinanza non italiana.
A019	1	Potenziamento socio-economico e per la legalità con sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva.
A346	1	Potenziamento e valorizzazione delle competenze linguistiche per la realizzazione di attività con la metodologia CLIL. Alfabetizzazione dell'Italiano come L2 attraverso corsi e percorsi per studenti con cittadinanza non italiana.
SOSTEGNO	1	Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati

** Nella colonna "Tipologia" indicare anche, se esistenti, classi di concorso affini a cui attingere in subordine in caso di mancanza di organico nella classe di concorso principale (Es. A0XX, oppure A0YY o A0ZZ*).

c. <u>Posti per il personale amministrativo e ausiliario</u>, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015.

Tipologia	n.
Assistente amministrativo	5
Collaboratore scolastico	14
Assistente tecnico e relativo profilo (solo scuole superiori)	1
Altro	---

FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI :

Tutte le scuole dell'Istituto hanno in dotazione materiali informatici e non, che favoriscono lo svolgimento delle attività didattiche.

Tutti i materiali vengono man mano implementati attraverso gli appositi fondi per l'arricchimento dell'offerta formativa.

Per completare la dotazione informatica per la didattica si dovranno acquistare:

- N° 4 LIM per la Scuola Primaria di Cascia

- N° 3 LIM per la Scuola Secondaria di II grado IPSIA

Si allegano:

a. Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico
b. Piano di Miglioramento, se non inserito alla sezione II
c. P.O.F.
d. P.A.I

N.B.: l'Organigramma, le delibere e/o regolamento relative alla valutazione degli studenti, il Regolamento dell'Istituto ecc. sono pubblicati a norma di legge e visionabili sul sito web dell'Istituto nelle aree appositamente dedicata (www.scuolacascia.it).